



Meloni: «Trump non attaccherà la Groenlandia, Ue parli con la Russia»•

Descrizione

(Adnkronos) « Dalla guerra in Ucraina alla Groenlandia, dal Venezuela ai rapporti con l'amministrazione Trump, passando per il dialogo con la Russia. Giorgia Meloni è tornata a confrontarsi con i giornalisti nella tradizionale conferenza stampa di inizio anno e, inevitabilmente, la politica estera ha finito per occupare uno spazio rilevante nelle risposte della presidente del Consiglio.

Nel corso dell'appuntamento, organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti in collaborazione con l'Associazione della Stampa Parlamentare, Meloni ha affrontato una lunga serie di quesiti che hanno toccato i principali dossier internazionali.

A partire dalla situazione in Venezuela dopo il blitz americano che ha portato alla caduta del regime di Nicolás Maduro e dall'attesa per la sorte di Alberto Trentini, l'operatore umanitario prigioniero da oltre un anno: «Non smetteremo di occuparci di questa vicenda fino a quando la signora Armando non potrà riabbracciare suo figlio»•. La premier si è detta «fiduciosa»•, auspicando «una nuova stagione di relazioni costruttive fra Roma e Caracas»• con la nuova amministrazione guidata da Delcy Rodríguez. Un primo segnale di disgelo da parte di Caracas è stato salutato positivamente dall'inquilina di Palazzo Chigi: è arrivato con la liberazione di Biagio Pilieri e Luigi Gasperin.

Uno degli argomenti più scottanti del momento riguarda le mire americane sulla Groenlandia. Su questo ultimo tema Meloni ha ribadito di non credere a un'azione militare americana: «Io continuo a non credere nell'ipotesi che gli Usa attuino un'azione militare per assumere il controllo della Groenlandia. Una opzione che chiaramente non condividerei, l'ho già messo nero su bianco. Io credo non converrebbe a nessuno, non converrebbe neanche agli Stati Uniti d'America»•. Secondo la premier, l'attenzione di Washington sarebbe piuttosto rivolta alla rilevanza strategica dell'Artico: «Io ritengo che gli Usa con metodi diciamo molto assertivi stia soprattutto ponendo l'attenzione sulla importanza strategica della Groenlandia e in generale dell'area artica per i suoi interessi per la sua sicurezza»•. In questo quadro, ha aggiunto, «l'Europa deve continuare a lavorare in ambito Nato per una maggiore presenza della Nato nell'area artica»•, annunciando che entro fine mese il ministero degli Affari esteri presenterà una strategia italiana sull'Artico, con l'obiettivo di «preservare l'area artica come zona di pace e di cooperazione»• e «contribuire alla sicurezza della regione»•.

Ampio spazio anche al conflitto in Ucraina. Meloni ha ribadito il suo netto no allâ??invio di soldati italiani: â??Ad oggi io non considero necessarioâ?• mandare truppe, spiegando che â??il principale strumento oggi individuato per costruire solide garanzie di sicurezza per lâ??Ucraina Ã“ un sistema di garanzie di sicurezza ispirato allâ??articolo 5 della Natoâ?•. Lâ??ipotesi di una missione multinazionale con ombrello Onu, ha chiarito, â??non Ã“ sul campo oggiâ?•. La premier si Ã“ invece detta favorevole alla nomina di â??un inviato speciale dellâ??Europa sulla questione ucrainaâ?•, per consentire allâ??Ue di â??parlare con una voce solaâ?•. Un passaggio della conferenza Ã“ stato dedicato alla necessitÃ che lâ??Unione europea torni a riallacciare un dialogo con Mosca, una posizione sulla quale la premier ha detto di condividere le valutazioni espresse dal presidente francese Emmanuel Macron. â??Io credo sia arrivato il momento in cui anche lâ??Europa parli con la Russia, perchÃ© se lâ??Europa decide di partecipare a questa fase di negoziazioni parlando solo con una delle due parti in campo, temo che alla fine vedrÃ il contributo positivo che puÃ² portare sia limitatoâ?•, ha spiegato Meloni.

Allo stesso tempo, la presidente del Consiglio ha messo in guardia dal rischio di divisioni interne allâ??Ue: â??Se noi facessimo lâ??errore di decidere da una parte di riaprire lâ??interlocuzione con la Russia e dallâ??altra di andare in ordine sparso mentre lo facciamo, faremo un favore a Putin e lâ??ultima cosa che voglio fare io della vita Ã“ un favore a Putinâ?•. Quanto a un possibile ritorno della Russia allâ??interno del G8, Meloni ha definito questo scenario â??prematuroâ?•, chiarendo: â??Ne parliamo quando abbiamo un percorso di pace, cioÃ“ quando abbiamo una paceâ?•.

Sul Medio Oriente, Meloni ha rivendicato un ruolo centrale per lâ??Italia: â??Io sono convinta che lâ??Italia possa giocare un ruolo assolutamente unico e fondamentale perchÃ© noi siamo rispettati da tutti gli attori in campoâ?•, da Israele allâ??AutoritÃ nazionale palestinese, fino ai Paesi del Golfo. Dura la presa di posizione sul Venezuela e sulle proteste della Cgil dopo lâ??arresto di Maduro: â??Mi sembra surreale che dei sindacalisti italiani dicano ai venezuelani cosa significa essere venezuelani. La sinistra sta sempre dalla parte sbagliata della storiaâ?•, parlando di una realtÃ in cui â??non Ã“ lâ??ideologia che si piega alla realtÃ , ma Ã“ la realtÃ che si piega allâ??ideologiaâ?•.

Infine, sui rapporti con il presidente Usa Donald Trump, la premier ha rivendicato autonomia e franchezza: â??Su Trump ci sono molte cose sulle quali io non sono dâ??accordo. Penso per esempio che il tema del diritto internazionale sia invece qualcosa che va ampiamente difesoâ?•. E ha ricordato il riconoscimento internazionale per lâ??iniziativa italiana in Africa: câ??Ã“ â??grande gratitudine nei confronti dellâ??Italia per il Piano Matteiâ?•, un approccio â??che non ha un atteggiamento paternalistico nÃ© caritatevoleâ?• e che, ha concluso, â??ormai viene preso a modelloâ?•.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 9, 2026

Autore

redazione

default watermark